

Adorazione Eucaristica sulla malattia



Canto

*Tu seí santo tu seí re
Tu seí santo tu seí re
Tu seí santo tu seí re (x2)*

*Lo confesso con il cuor
lo professo a te Signor,
quando canto lode a te
sempre io ti cercherò,
tu seí tutto ciò che ho,
oggi io ritorno a te.
Io mi getto in te Signor,
stretto tra le braccia tue
voglio vivere con te
e ricevo il tuo perdono
la dolcezza del tuo amor,
tu non mi abbandoni mai Gesù.*

*“Il dolore e la malattia fanno
parte del mistero dell’uomo sulla terra.
È importante saper leggere
il disegno di Dio quando la sofferenza
bussa alla nostra porta.
La chiave di tale lettura
è costituita dalla Croce di Cristo.
Il Verbo incarnato si è fatto incontro
alla nostra debolezza assumendola su di sé
nel mistero della Croce.
Da allora ogni sofferenza
ha acquistato una possibilità di senso,
che la rende singolarmente preziosa.
Cristo sia la Porta di tutti gli ammalati,
chiamati a sostenere una croce più pesante.”*

(Giovanni Paolo II)

PRIMO MISTERO

“Gesù inaugura la sua predicazione guarendo i malati”



“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: “Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo”. E, usciti dalla sinagoga, si recarono subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. Venuta la sera, gli portarono tutti i malati e gli indemoniati, ma non permetteva ai demoni di parlare perché lo conoscevano”. (Mc, 1,14-15.29.34)

Nella sua attività messianica in mezzo a Israele, Cristo si è avvicinato incessantemente al mondo dell'umana sofferenza. “Passò facendo del bene”, e questo suo operare riguardava, prima di tutto, i sofferenti e coloro che attendevano aiuto. Egli guariva gli ammalati, consolava gli afflitti, nutriva gli affamati, liberava gli uomini dalla sordità, dalla cecità, dalla lebbra, dal demonio...

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

SECONDO MISTERO

“Gesù offre la sua Salvezza”



“Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: “Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile dire al paralitico: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’Uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va’ a casa tua. Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: Non abbiamo mai visto nulla di simile!”
(Mc 2,8-12)

Gesù era sensibile a ogni umana sofferenza e, al tempo stesso, ammaestrava, ponendo al centro del suo insegnamento le Otto Beatitudini, che sono indirizzate agli uomini provati da svariate sofferenze nella vita temporale. Essi sono i “poveri in spirito” e “gli afflitti”, e “quelli che hanno fame e sete della giustizia” e “i perseguitati per causa della giustizia”.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

TERZO MISTERO

“Gesù ascolta ed esaudisce chi crede in Lui”



“Entrato in Cafarnaon, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente. Gesù gli rispose: Io verrò e lo curerò. Ma il centurione riprese: Signore, io non sono che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. All'udire ciò Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. E Gesù disse al centurione: Va' e sia fatto secondo la tua fede. In quell'istante il servo guarì”.
(Mt 8,5-8.10.13)

Nel programma messianico di Cristo, che è insieme il programma del Regno di Dio, la sofferenza è presente nel mondo per sprigionare amore, per far nascere opere d'amore verso il prossimo, per trasformare tutta la civiltà umana nella “civiltà dell'amore”. In questo amore il significato salvifico della sofferenza si realizza fino in fondo e raggiunge la sua dimensione definitiva.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Canto:

*Signore tu mi scruti e conosci
Sai quando seggo e quando mi alzo.
Riesci a vedere i miei pensieri
Sai quando io cammino e quando riposo
Ti sono note tutte le mie vie
La mia parola non è ancora sulla lingua
E tu, Signore, già la conosci tutta*

*Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo*

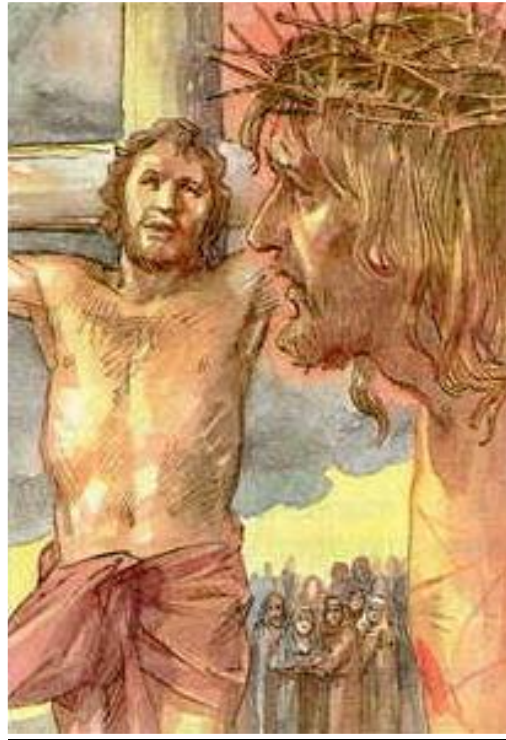
*Di fronte e alle spalle tu mi circondi
Poni su me la tua mano
La tua saggezza, stupenda per me
E' troppo alta e io non la comprendo
Che sia in cielo o agli inferi ci sei
Non si può mai fuggire dalla tua presenza
Ovunque la tua mano guiderà la mia*

*Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo*

Preghiera silenziosa

QUARTO MISTERO

“Sulla Croce Gesù assume le sofferenze di ogni tempo”



“Stavano presso la Croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù, allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo ch’egli amava, disse alla Madre: Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco tua madre! E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo Gesù disse per adempiere la Scrittura: Ho sete! Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero una spugna imbevuta d’aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E, dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: Tutto è compiuto! E, chinato il capo, spirò.”

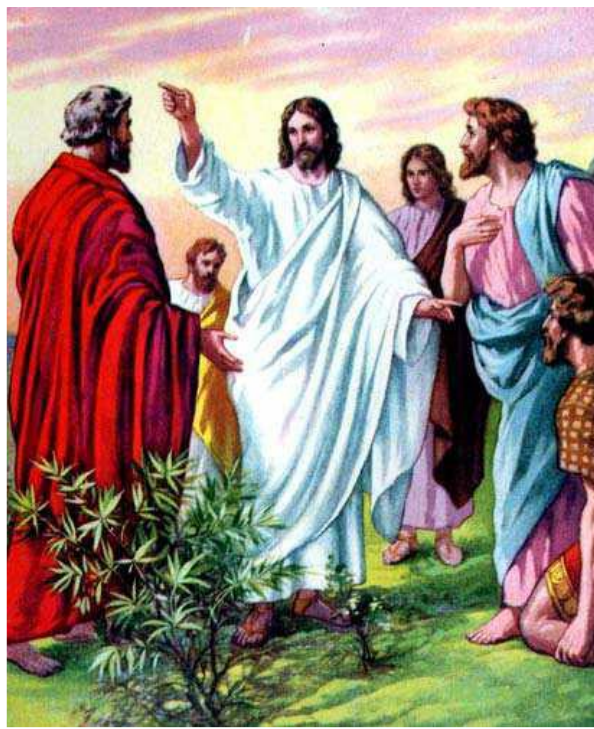
(Gv 19, 25-30)

Nella Croce di Cristo non solo si è compiuta la Redenzione mediante la sofferenza, ma anche la stessa sofferenza umana è stata redenta. L’uomo, scoprendo mediante la fede, la sofferenza redentrice di Cristo, insieme scopre in essa le proprie sofferenze, le ritrova, mediante la fede, arricchite di un nuovo contenuto e di un nuovo significato.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

QUINTO MISTERO

“Gesù invia i discepoli ad annunciare la buona Novella e a guarire gli ammalati”



“Gesù inviò i dodici discepoli dopo averli così istruiti: Strada facendo, predicate che il Regno dei Cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date... E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto Colui che ha il potere di far perire l'anima e il corpo nella Geenna. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore”.

(Mt 10, 5-8.28.30)

La sofferenza, presente sotto tante forme diverse nel nostro mondo umano, vi sia presente anche per sprigionare nell'uomo l'amore, proprio quel dono disinteressato del proprio “io” in favore degli altri uomini, degli uomini sofferenti. Il mondo dell'umana sofferenza invoca senza sosta un altro mondo: quello dell'amore umano, e quello dell'amore disinteressato, che si desta nel suo cuore e nelle sue opere.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Salve Regina

Canto:

*Signore il tuo amore è grande
Signore il tuo amore è immenso.
Sei qui presente e vivi in mezzo a noi
la morte no, non può
strapparci dal tuo amore.
Signore il tuo amore è grande
Signore il tuo amore è immenso.
Senza fine il mio cuore canterà per te
per la tua eterna fedeltà*

*Mio Signor con te nulla mancherà
tu sei il mio pastore mi consoli.
L'anima riposa in te sicura
la forza del tuo amore mi sostiene*

Canto:

Ave Maria, Ave.

Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza

Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio

Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore

Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero

Ora pro nobis.

